



Dal 2016, periodicamente, Belmonte si trasforma in Belmondo, luogo partecipativo nato dai progetti dell'associazione La

BELMONTE, BELMONDO

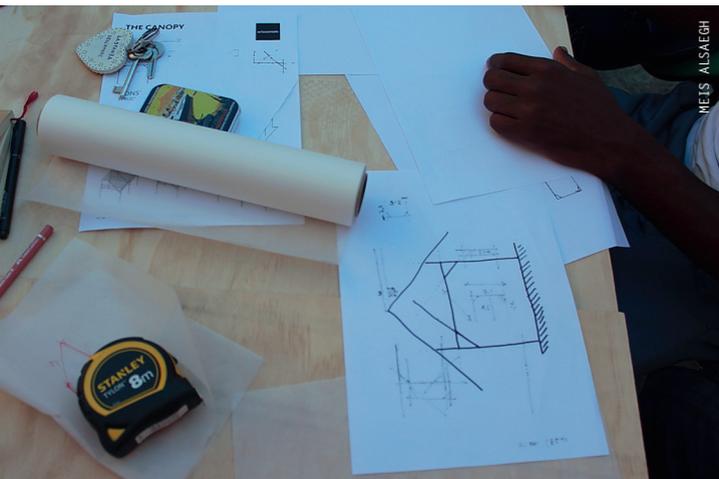
di Giulia Ricci

La manciata di chilometri che dalla costa porta a Belmonte Calabro si colma attraverso una serie di tornanti. Il borgo vista Tirreno, che conta circa duemila abitanti, ha un nucleo che risale alla seconda metà del Duecento. Per capirne la storia, bisogna ripercorrere quella di un frutto che viene da lontano ed è diventato tipico del suo territorio. Si dice che a portarlo in paese sia stato un tal Guglielmo Mercurio a inizio Novecento, di ritorno dall'America. Gerardo Vespucci, musicista laureato in Storia, racconta che con il compaesano 89enne Ciccio da Tingia ha ricostruito diversamente la genesi del pomodoro di Belmonte. I semi sarebbero arrivati negli anni Cinquanta «probabilmente dall'Argentina, attraverso una lettera inviata alla famiglia di Ciccio da uno dei tanti emigrati». Comunque sia, dai semi si sono sviluppate piante che solo qui crescono fino a 3 metri d'altezza, producendo rosati "cuori di bue" a goccia, pesanti anche 7 etti, e "giganti" di un rosso più intenso e con costolature

pronunciate che arrivano fino a un chilo e mezzo. Dal 2003 tutti marchiati DeCo (Denominazione comunale d'origine).

Qualcuno, tra chi aveva lasciato Belmonte, è rimpatriato. Sono gli anziani che oggi parlano ancora spagnolo, francese o tedesco nei bar e sul viale intitolato a Michele Bianchi, il primo segretario del Partito nazionale fascista nato qui, cui è dedicato il monumento sulla collina Bastia, lungo il sentiero che porta alla marina di Amantea. Belmonte è per chi vuole scoprire un territorio con lentezza, partendo dalle sue abitazioni di tufo convertite in strutture ricettive dall'ambiente familiare, come la Casa della Filanda o A Taverna Intru u Vicu. Divenuto noto al turismo internazionale per EcoBelmonte – albergo diffuso guidato dai fratelli Gianfranco e Giuseppe "Pino" Suriano, promotori di un'associazione che ha recuperato e gestisce 13 casette – il paese però oggi ospita un nuovo tipo di comunità che ha origine da una rete di associazioni create da giovani.

Il workshop "Crossings", animato da studio Orizzontale, studenti della London Metropolitan University e associazioni.



Rivoluzione delle Seppie. Nelle foto sopra, l'edizione del 2018.

La Rivoluzione delle Seppie è stata fondata nel 2016 dall'architetta ricercatrice calabrese Rita Elvira Adamo, dal graphic designer italo-britannico Matteo Blandford, dall'architetto francese Florian Siegel e dalla commercialista calabrese Eleonora Ienaro allo scopo di lavorare con la comunità locale per rivitalizzarla promuovendone l'integrazione delle parti. Al Bar Sport, un abitante racconta che «all'inizio Belmonte ha reagito con una certa diffidenza, che però è durata poco: ora il paese li aspetta». Partendo dagli interessi per l'architettura, la ricerca, la tecnologia e la didattica, questa comunità internazionale – attraverso una presenza intermittente ma regolare – lavora su Belmonte come immaginario, come insieme di possibilità future. Lo hanno chiamato "Belmondo" e lo realizzano attraverso eventi che coinvolgono la cittadinanza, spesso facendo da collante fra diverse associazioni, in un processo di *learning by doing*. Per i workshop di architettura e autocostruzione "Crossings", per esempio, le Seppie hanno collaborato con lo studio romano Orizzontale, l'associazione Ex Convento e The Cass, la scuola di arte, architettura e design della London Metropolitan University, dove si è laureata Adamo. Dal recupero dell'ex casa delle monache è nata la loro casa, la Casa di Belmondo, che li ha radicati definitivamente nel territorio.

Qui sotto, una casa dell'albergo diffuso EcoBelmonte.



Ex Convento si dedica al teatro, alle arti performative ma anche al canto tradizionale calabrese. Ha sede nel suggestivo Complesso dei cappuccini, costruito a inizio Seicento. Fu il bisogno di compensare «l'assenza del diritto alla cultura e al welfare» a spingere Stefano Cuzzocrea e Paola Scialis a stabilire qui l'associazione, nel 2012. Per avvicinare i residenti al teatro, Stefano dice che «azioni continue nel tempo sono necessarie, ma anche intervenire con progetti specifici» mirati alle diverse componenti della comunità: ai bambini, agli anziani, alle famiglie, agli immigrati. «Credo che i progetti prendano la forma delle persone coinvolte» sottolinea.

Accomunata dallo stesso senso di cura dei luoghi, Living Nature è stata fondata, sempre nel 2012, da quattro amici di Belmonte laureati in Scienze naturali, che sono diventati guide Aigae e hanno svolto un'azione di educazione ambientale. «Abbiamo cominciato a fare escursioni sui sentieri dove ci portavano i nostri nonni» racconta il presidente Daniele Veltri. Nel tempo il gruppo ha ripulito quei tracciati: «Il lavoro più grosso l'abbiamo fatto lungo il fiume Veri». Daniele racconta di aver quasi pianto la prima volta che ci è andato, ma ora gli dà «soddisfazione vedere che chi buttava rifiuti a terra, oggi non lo fa più». Così l'associazione porta i visitatori dal fiume al Parco regionale degli Scogli di Isca, dal bosco secolare di castagni al campeggio sul monte Cocuzzo.

E poi c'è il Convent Centre guidato da Aida Bruni, basata nell'ex Convento dei cappuccini di Amantea, che ha più volte ospitato le Seppie. Nel 1912 il bisnonno di Aida comprò le "case sciullate", edifici che facevano parte del complesso ed erano stati bombardati durante la Seconda guerra mondiale. Con due studenti di psicologia provenienti da Grecia e Spagna, recentemente reclutati attraverso un programma dell'Unione Europea, Aida sta lavorando a Belmonte con "Conversazioni da bar". È un corso informale di inglese che, racconta, è nato dall'esigenza degli abitanti di creare un contatto con i visitatori internazionali portati, fra gli altri, dalle Seppie.

«La vicinanza delle visioni e l'ambizione a imparare cose nuove è necessaria per la crescita collettiva, per riscoprire la forza del noi» dice Stefano Cuzzocrea. Forse saranno proprio queste cose a portare altra gente al Belmondo di Belmonte.

- **EcoBelmonte:** www.ecovacanzebelmonte.it
- **La Rivoluzione delle Seppie:** www.larivoluzionedelleseppie.org
- **Ex Convento:** www.exconvento.it
- **Living Nature:** www.livingnature.it
- **Convent Centre:** <https://the-convent-centre-of-language-and-art.business.site>